Sabato 3 Gennaio 1931 IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 3
Direzione e Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - telefono 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. 1,50%, tassa prev. giorn. in più

Dopo il messaggio del Duce
ai radio amatori americani

ROMA, 2.

Commentando il messaggio del Duce ai radio-ascoltatori degli Stati Uniti, la «Tribuna» scrive:

«Mussolini può parlare così perchè è il solo Capo di Governo che abbia mostrato di superare le contingenze con l'antiveggenza, perchè è il solo Capo di Governo che abbia dietro a sè un regime unitario ed organico da lui creato e guidato, perchè è il solo Capo di Governo che, mentre educa la gioventù alla disciplina corroboratrica, ha mobilitato tutti gli italiani in opera di pace.

Mussolini non ha parlato d'un programma, non si è rifugiato nelle ideologie occasionali del Capodanno; ha contrapposto la realtà alle menzogne interessate dell'antifascismo: ha fatto intendere quale sia la volontà fascista decisa e risoluta e quindi questa contro qualsiasi basso calcolo di poterla cancellare dal mondo dove essa è invece interprete dello spirito di una civiltà che non vuole perire».

Il «Giornale d'Italia» scrive:

«Il messaggio di Mussolini rileva meglio che ad ogni altra a questa forte gente d'oltremare che lavora e vuole vedere chiaro, i tre capisaldi della politica italiana e fascista: forza, dedicazione di questa forza alla pace, volontà di collaborazione con tutto il paese e prima di tutto con gli Stati Uniti. Qual'è la forza d'oggi? Essa è anzituto interna. Si chiama unità, e tale forza interna ha pure un valore internazionale.

Vasta eco in tutto il mondo

Il discorso del Duce ha avuto larghissima eco in tutto il mondo.

In Ungheria tutti i giornali hanno pubblicato il testo dando uno speciale risalto tipografico.

A Vienna si dichiara che fra i discorsi politici del nuovo anno tenuti dagli uomini di Stato, nessuno è così interessante come questo.

Le dichiarazioni nette e precise lanciate dal Duce all'opinione pubblica mondiale attraverso la radio per il pubblico americano, attraverso un'intervista del «Daily Mail» per il pubblico inglese ed attraverso il cinema parlante per il pubblico francese, forme dirette di comunicazione, hanno prodotto una profonda impressione ed hanno messo nell'imbarazzo la stampa francese.

Come insistere ancora sul contocimento della verità e sulle presentazioni tendenziose di estratti di discorsi della pace quando decine di migliaia di spettatori hanno modo di ascoltare con le proprie orecchie le esatte parole del Capo del Governo italiano? Come poter insistere nel piccolo gioco dell'«Italia bellicosa» quando dallo schermo e dall'altoparlante scende una smentita tanto netta ed austera!

Per garantire la ritirata non restava che il tentativo disperato delle controrepliche e delle ripetizioni di argomenti già dimostrati falsi ed inesistenti.

Il «Temps», i «Debats», il «Petit Parisien» si sono messi su questa via senza esaltazione. Il «Temps» ha poi tutta l'aria di far credere che il Duce si sia preoccupato di polemizzare con gli organi ufficiosi francesi.

«L'on. Mussolini si duole che si prendano delle frasi staccate dai suoi discorsi e siano citate, senza tenere conto delle condizioni in cui sono pronunciate, mentre non si riproducono le sue parole quando esprimono il suo sincero desiderio per la pace».

Il «Temps» si scolpa e si batte il petto. Fatica inutile perchè il «Temps» è maestro di citazioni tendenziose. Se ne potrebbero citare una dozzina anche nel commento che pubblica stasera.

«Ma — conclude il «Temps» — questo è il passato: l'avvenire si apre sotto migliori auspici e noi ci metteremo la migliore volontà per dissipare il malinteso franco-italiano».

La parte delle dichiarazioni del Duce che darà luogo alle più lunghe discussioni è quella sulla necessità di rivedere numerosi articoli dei trattati di pace per riparare a patenti ingiustizie.

Già stasera il «Temps» ed il «Debats» insorgono contro la campagna revisionista condotta di concerto, scrivono, dall'Italia, dalla Germania e dall'Ungheria.

Come è montato l'ambiente della Corsica
Sfoghi antitaliani

LIVORNO, 2. — L'edizione corsa del *Telegrafo* pubblica un interessante resoconto di un congresso di mutilati ed ex combattenti francesi svoltosi in Corsica. Ecco quanto riceve da Ajaccio il confratello livornese:

«Domenica scorsa, in occasione del congresso annuale dell'«Union départemental des mutilés et combattants de la Corse» tenutosi a Corte, si sono verificate delle scenate deplorevoli contro l'Italia. Presiedeva il signor Henry Omessa, diretto de *L'Eveil*. Parlarono oltre l'Omessa, il comandante Pantalacci, ufficiale della Legione d'onore, il comandante Leca, il prof. Azéma ed altri. I delegati di Bastia erano Xavier Fabre consigliere comunale e presidente del «Groupement regional du nord dell'«Ile»; Jacques Rocchesani, Antonio Mariani capo ufficio della Sottoprefettura di Bastia, Alfonsi, Casanova e il dott. Quilici. Assistevano al Congresso il generale Fournier, Governatore della Corsica, René Le Gentil sottoprefetto di Corte, Siméon D. Bouchbrg sindaco di Corte, il comandante Luitz «commandant d'armés à Corte», che già pronunciò parole poco riguardose verso l'Italia l'11 novembre scorso.

«Tutti i discorsi, specialmente quelli di Omessa, Fabre, Pantalacci e Azéma, furono diretti contro il Fascismo. Disse tra l'altro Omessa: «E' nostro diritto di stigmatizzare l'Italia fascista le cui pretese sulla Corsica «commercent a nous donner sur les nerfs». E' tempo di finirla con le mene di Hitler, con gli elmi di acciaio e «les hordes noires de Mussolini».

«Rincalzò il signor Fondacci: «Le pretese dell'Italia sulla Corsica sono intollerabili. E contro l'Italia di Mussolini «nous sommes prets à reprendre les armes». Noi non attendiamo per questo che l'ordine di mobilitazione, che sarà un ordine di vittoria».

«Inutile aggiungere che vi furono applausi e che fu gridato «Abbasso l'Italia! Viva la Francia! Guerra! Guerra!». In mezzo ad un baccano, bellicoso fu infine votato il solito ordine del giorno, col non meno solito «indeféctible attachement à la grande patrie francaise».

A sera, al Park Hotel, ebbe luogo un banchetto con l'intervento del Governatore generale Fournier, del sottoprefetto René Le Gentil, del Sindaco di Corte e delle altre autorità. Il generale Fournier ringraziò i combattenti corsi, dicendo fra l'altro: «Io vi confido ad aver fede nella Francia immortale che monta la guardia, l'arma in pugno, sulle rive della Corsica».

I membri del Corpo diplomatico ricevuti al Quirinale

ROMA, 2. — Oggi alle ore 16, i Sovrani hanno ricevuto al Quirinale i membri del corpo diplomatico e una rappresentanza ufficiale del sovrano ordine militare di Malta per la presentazione degli auguri di Capodanno.

Lombardi Mazzotti e Rasini a Villa Cisneros

ROMA, 2. — I piloti italiani Lombardi, Mazzotti e Rasini, dopo la visita a S. E. Balbo e agli aviatori della crociera atlantica a Bolama hanno ripreso da Dakar nella giornata di oggi il viaggio di ritorno, giungendo a Villa Cisneros, nel rio de Oro dopo aver percorso 1200 chilometri. Gli aviatori annunziano che proseguiranno domani tre corrente.

I piloti proseguono per Casablanca

AGADIR, 3. — *I piloti italiani Lombardi, Mazzotti e Rasini, partiti da Villa Cisneros, sono giunti, dopo millecento chilometri di volo, ad Agadir, nel Marocco francese. Proseguono per Casablanca.*

Il Principe del Giappone visita la motonave «Vulcania»

TRIESTE, 3. — S. A. Imperiale il principe Nobuhito Takamatsu ieri si è recato a visitare la motonave «Vulcania», ancorata nel porto, accompagnato dai personaggi del seguito e dai dirigenti della Società di Navigazione Cosulich.

Dopo aver trascorsa la giornata in albergo i Principi del Giappone sono partiti stasera alle 19 in automobile alla volta di Postumia.

Le diminuzioni concordate sui prezzi delle specialita' farmaceutiche

ROMA, 2. — Presso il ministero delle Corporazioni si sono riuniti stamane i rappresentanti delle industrie chimiche farmaceutiche per esaminare la possibilità di riduzione dei prezzi dei prodotti farmaceutici. Dopo ampia discussione è stato raggiunto il seguente accordo:

I rappresentanti delle industrie chimico-farmaceutiche grossisti e farmacisti dichiarano di poter consentire, tenuto conto sia dei costi di produzione, sia di quelli attuali di vendita, una diminuzione del prezzo di vendita al pubblico del 5 per cento. Tali diminuzioni saranno ripartite nelle seguenti proporzioni: Industriali 2 per cento, grossisti 1 per cento, farmacisti 2 per cento; sono esclusi i prodotti biologici che hanno un periodo limitato di validità e le specialità estere non fabbricate o non confezionate in Italia. La riduzione del 5 per cento sarà attuata mediante apposite indicazioni a stampa o con altro mezzo ben visibile sugli involucri delle specialità di tale riduzione di cui il valore obbligatorio sarà determinato per mezzo di decreto del ministero dell'interno a norma delle vigenti disposizioni sanitarie avrà effetto dall'otto gennaio corrente.

La diva dell'arte muta beneficata da sir Brancker

HOLLYWOOD, 3. — L'eredità lasciatale dal defunto Sir William Sefton Brancker, perito nella catastrofe del dirigibile inglese «R. 101», ha richiamato la maggiore attenzione sull'attrice inglese Miss Auriol Lee, la quale si trova qua per un impegno cinematografico. Ai reporters che si sono affrettati ad intervistarla, come alle persone di sua conoscenza, Miss Lee ha espresso i suoi dubbi per quello che riguarda il lascito di 6000 sterline, poichè a quanto essa sapeva, il defunto direttore dei servizi aerei civili non possedeva alcunchè. Essa ha aggiunto di avere invece ricevuto comunicazione dal suo legale di Londra che dal testamento risulta che Sir Sefton Brancker le ha lasciato le sue carte e la sua corrispondenza.

Miss Lee ha narrato quindi di avere conosciuto Sir Brancker mentre essa era occupata presso un agente di cambio londinese, essendosi trovata a trattare i conti di lui con la ditta.

Miss Lee, che è poi, come è noto, la prima donna che ha volato in Africa, ha detto che fu il defunto ad appassionarla all'aviazione, così da indurla a compiere quel volo.

Un aeroplano per merci da Nuova York a Parigi

NUOVA YORK, 3. — La partenza del monoplano «Tradewint», che trasporterà di nuovo merci da Nuova York a Parigi è fissata per domani all'alba.

Tra francesi ed inglesi ci sono solo trattative semiufficiali

PARIGI, 2. — L'Ambasciata di Gran Bretagna pubblica il seguente comunicato:

«Alcuni giornali hanno pubblicato una informazione in cui si dice che una conferenza anglo-francese si è aperta oggi a Parigi. L'informazione sotto questa forma non corrisponde ai fatti. In realtà alcuni funzionari del Tesoro britannico si trovano attualmente a Parigi ed hanno approfittato dell'occasione per avere con i loro colleghi francesi, in uno spirito di stretta collaborazione che anima le due Tesorerie, uno scambio di vedute semi-ufficiali relativamente alle questioni finanziarie che concernono i due paesi».

La situazione della Banca di Francia

PARIGI, 2. — Nel bilancio settimanale della Banca di Francia si legge: Incasso oro monete e lingotti, franchi 53.577.609.074 con un aumento di franchi 293.758.549. Biglietti al portatore in circolazione franchi 7.436.267.485 con un aumento di franchi 1.067.113.720. Ammontare degli impegni a vista franchi 100.758.568.887. Proporzione fra l'incasso oro e gl'impegni a vista 53,17 per cento.

Per regolare il mercato dei cotoni egiziani

CAIRO, 2. — La stampa riporta l'opinione del ministro delle Finanze, Al Ahram, secondo il quale la costituzione di una banca agricola renderebbe non indispensabile il sistema delle vendite del cotone con contratti a termine. Tale sistema, com'è noto, durante l'anno testè finito, ha prodotto danni singolarmente gravi. Ora il Ministro, che sta studiando appunto un progetto di legge per la proibizione dei contratti impegnativi per i cotoni, pensa alla fondazione di tale istituto finanziario.

La grande fiera dell'Industria inglese

LONDRA, 3. — E' stato pubblicato oggi il catalogo della Fiera dell'Industria inglese che si aprirà contemporaneamente a Londra e a Birmingham il 16 febbraio prossimo. Il catalogo, che verrà spedito in tutte le parti del mondo ad oltre 10 mila Case commerciali, è stampato in nove lingue e contiene un indice per categorie ed un elenco alfabetico di oltre 200 espositori. Dai dati contenuti vi si apprende che la Fiera offrirà una superficie maggiore di quella dello scorso anno e che anche il numero degli espositori si è accresciuto.

Le vittime del «Lusitania» affondato nell'ultima guerra
Messaggio ritrovato in una bottiglia

AMBURGO, 3. — *Viva impressione ha prodotto la notizia della scoperta casualmente fatta da alcuni pescatori, presso la piccola isola tedesca di Langeness, situata a non molta distanza dalla foce dell'Elba, di una bottiglia nella quale è stato rinvenuto un messaggio recante le firme di dieci vittime del "Lusitania", affondato durante la guerra ed esattamente quindici anni e otto mesi fa. Il messaggio, rapidamente tracciato, contiene parole di addio e annuncia che il transatlantico, in quel momento, non aveva più di dieci minuti da rimanere a galla. La bottiglia è incrostata con vegetazioni marine e conchiglie. Si crede che il messaggio sia autentico; tuttavia si stanno facendo perizie per un accurato controllo.*

Grosso masso di terra che precipita in un fiume
Giornalisti in pericolo

OSLO, 3. — Un grosso ammasso di terra ha franato ieri mattina presso Sarpsborg, andando a cadere nel fiume Glommen e impedendo per alcune ore la navigazione. Fortunatamente, non si soo avute a deplorare vittime umane.

Solo un canotto montato da tre giornalisti che prendevano fotografie, si è capovolto ed uno di essi ha riportato gravi ferite, mentre gli altri due se la sono cavata con leggere contusioni. I danni materiali prodotti dalla frana non soo stati ancora valutati, ma appaiono considerevoli.

Il primo terremoto dell'anno

VIENNA, 2. — Gli apparecchi sismici viennesi hanno registrato alle ore 5.27 una scossa di terremoto abbastanza forte, il cui epicentro dovrebbe trovarsi nella valle del Triesting, presso Weissembach.

Terremoto che dura quattro ore

OTTAWA, 3. — Un terremoto della durata di quattro ore è stato registrato qui. Anche da Toronto si ha notizie di una identica registrazione. L'epicentro di questo terremoto è calcolato ad una distanza di 2530 miglia.

Notizie in breve

UN VIOLENTO INCENDIO ha distrutto l'essiccatoio di tabacco del signor Guidonio Ferrari di Verona.

Ben 150 quintali di tabacco furono preda delle fiamme che cagionarono un danno di lire 200 mila.

IL DIRETTISSIMO MESSINA PALERMO ha ieri investito la tredicenne Giuseppina Forestieri ed il fratello Giovanni di anni 7, i quali si trovavano lungo la linea nei pressi di Messina.

Entrambi vennero raccolti moribondi.

E' STATO ASSASSINATO PER RAPINA in quel di Bari il commerciante Vincenzo Laterra di anni 51. Egli venne trovato cadavere, crivellato di ferite sul biroccino col quale aveva lasciato la casa.

UNA FRANA E' CADUTA IERI SERA in seguito a persistenti pioggie, fra le stazioni di Cavatirreni e Vietri. I treni ascendenti e discendenti della Calabria hanno subito ritardi, avendo duvuto percorrere la deviazione Mercato-S. Severino-Nocera.

Alle 5 di ieri mattina è stata ristabilita la circolazione normale sopra uno dei binari. Si lavora per la riattivazione dell'altro.

DOPO UN ANNO DI RICERCHE di laboratorio una coppia di medici, marito e moglie di Baltimora, è riuscita a quanto si assicura, a coltivare artificialmente la cellula del cancro. La notizia è confermata da alcune autorità locali.

IL NOTO ARTISTA CINEMATOGRAFICO DOUGLAS FAIRBANKS ha lasciato oggi Los Angeles diretto a San Francisco dove conta di imbarcarsi sul «Bergenland» che dovrà condurlo nel Cambodge (Indocina francese). Douglas Fairbanks che è partito ben provvisto di fucili e di macchine fotografiche si propone di dedicare qualche tempo alla caccia nelle jungle del Cambodge dopo di che conta di fare un lungo viaggio nel corso del quale pensa di recarsi a visitare l'imperatore del Giappone, il Re del Siam ed alcuni principi indiani.

UN ALTRO TENTATIVO DI BATTERE IL RECORD di velocità terrestre è in programma da parte dell'australiano Wizrd Smith. Egli spera di raggiungere la velocità di 300 miglia all'ora con automobile espressamente fabbricata.

UN FURIOSO INCENDIO si è manifestato per ragioni non ancora precisate in un cantiere del porto di Nuova York nel quale erano in corso di fabbricazione dei pontoni galleggianti della lunghezza di 150 metri. Le fiamme rapidamente propagatesi hanno distrutto il cantiere ed i pontoni causando un danno di un milione di dollari.

IL TASSO DI SCONTO è stato ridotto dalla Banca di Francia dal 2.5 per cento al 2 per cento.

Nella Repubblica di Panama
è scoppiata la rivoluzione

La prima notizia

PANAMA, 2. — *Alle ore tre del mattino è scoppiato un movimento rivoluzionario. Dodici posti di polizia sono stati presi di assalto. I rivoluzionari hanno attaccato il palazzo presidenziale e hanno imprigionato il presidente Arosemena e tutti i ministri. Il movimento rivoluzionario è stato organizzato dalla associazione giovanile la quale, con l'appoggio della popolazione, ha acclamato presidente il dott. Arias.*

I primi particolari

NUOVA YORK, 2. — *Da Panama continuano a giungere notizie sul movimento rivoluzionario. Il presidente della repubblica Arosemena ha ricevuto l'invito di dimettersi. Prima di aderire ha proceduto alla nomina di Dramoutto Arias come primo ministro e subito dopo ha rassegnato le dimissioni. In un primo scontro vi sono stati tre morti, uno dei quali sarebbe un giornalista americano.*

Ulteriori notizie da Panama informano che il movimento rivoluzionario è stato organizzato dall'Associazione dei giovani denominata "L'azione comune". L'attacco al palazzo presidenziale si è protratto per circa due ore, ma infine gli assediati hanno dovuto arrendersi. Il presidente Arosemena e i componenti il ministero sono stati imprigionati nello stesso palazzo della presidenza e sono sotto la più rigorosa sorveglianza. La Corte Superiore di Giustizia esercita provvisariamente il Governo dello Stato.

Come avvenne la rivolta

PANAMA, 2. — *Dalla zona del Canale sono partiti alla volta di Panama autocarri recanti reparti di truppe americane. Frattanto, verso le sei, la guardia presidenziale ha attaccato i rivoltosi che si erano asserragliati nel palazzo della Presidenza, ed è riuscita a sloggiarli e a metterli in fuga. Ma gli insorti ripresero ad attaccare la sede della polizia. Il conflitto è stato sanguinoso, da parte degli insorti. Essi riuscirono però ad occupare il palazzo e a insediarvisi, facendone sede del Comitato rivoluzionario.*

La situazione era però sempre incerta. I membri del Governo della Repubblica si erano trincerati nel palazzo presidenziale, che era difeso dalla guardia d'onore. Il momento drammatico si è svolto poco dopo le ore otto. I rivoltosi, capeggiati dal generale Quintero, che aveva preso in mano il movimento, previo accordo con Harmodio Arias, giocarono d'astuzia.

Nuclei di rivoltosi, eludendo la vigilanza della guardia presidenziale, sono riusciti infatti ad occupare nuovamente il palazzo della Presidenza, penetrandovi da una porta secondaria. Il presidente della Repubblica, Arosemena, è stato fatto prigioniero. La sua incolumità non è stata però minacciata.

Arias Presidente provvisorio

Il Presidente sperava nell'intervento delle truppe americane, le quali difatti sono sbarcate, ma solo per la difesa della Legazione degli Stati Uniti. Il Presidente si vedeva perduto. Tuttavia, malgrado reiterate pressioni, rifiutava di dare le dimissioni dalla carica presidenziale. Frattanto anche i membri del Governo venivano imprigionati. Ormai si delineava la riuscita della rivolta. I rivoluzionari, che nelle prime ore del giorno non erano che un centinaio, videro poi ingrossare il loro numero.

La città, all'infuori di non gravi incidenti intorno al palazzo del Presidente, si mantiene traquilla. Nel pomeriggio, la rivolta si poteva considerare alla sua fase conclusiva.

Tutto e' calmo

BALBOA, 3. — *La calma è completamente ristabilita e la rivoluzione ha trionfato. Il Presidente ha dato le dimissioni dopo aver nominato due capi della rivoluzione, Harmodio Arias e Francisco Arias, rispettivamente ministro degli interni e ministro degli esteri. La Corte Suprema ha annullato le ultime elezioni per la vicepresidenza. Il ministro degli Interni Harmodio Arias ha assunto la presidenza della Repubblica ed ha confermato nella carica di ministro degli esteri Francisco Arias ed ha nominato Enrique Imenez ministro delle Finanze e il dott. Joan Ballarini sottosegretario agli Interni. Il signor Riccardo Anfaro, attualmente ministro del Panama a Washington sarà probabilmente nominato Presidente della Repubblica perchè era vicepresidente prima delle ultime elezioni che furono annullate. Nessun atto di vendetta è stato compiuto. L'ex presidente Arosemena dopo aver dato le dimissioni è stato posto in libertà.*

Gli Stati Uniti non inteverranno se non quando fosse necessario

PANAMA, 2. — *Il Ministro degli Stati Uniti, Roy Davies, ha avuto nel pomeriggio una lunga conversazione col capo della Giunta rivoluzionaria, Harmodio Arias, che è stato nominato, dalla Corte Suprema, Presidente provvisorio della Repubblica.*

WASHINGTON, 2. — *E' ufficialmente annunziato che gli Stati Uniti non interverranno nella Repubblica di Panama, per quanto i trattati internazionali ne diano loro diritto, se non fosse chiaramente necessario, il che pel momento non è affatto dimostrato.*

La Repubblica del Panama, la cui città capitale porta lo stesso nome e conta oltre centomila abitanti, occupa, nell'America Centrale l'istmo omonimo, ad eccezione della zona del Canale appartenente agli Stati Uniti. Il clima n tropicale e la regione è eminentemente malarica. Confina ad ovest con la Costarica, ad est con la Colombia, a nord col Mar Caraibico, a sud con il Pacifico. La popolazione complessiva della repubblica si aggira sul mezzo milione di abitanti, di cui la metà meticci e un terzo negri. Il taglio dell'Istmo, ideato dal Lesseps che aveva già compiuto il taglio dell'Istmo di Suez, fu causa del più rumoroso e scandaloso processo di corruzione finanziaria del secolo scorso.

Il peso della terra secondo un medico americano

CLEVELAND, 3. — Il dott. Paul Hev medico governativo ha tenuto una conferenza alla Società per il progresso delle scienze in cui ha detto che il peso della terra è calcolato a sei quadrilioni di tonnellate. Questa informazione non mancherà di suscitare l'interessamento degli studiosi.

Re Giorgio d'Inghilterra e la pace dell'Impero

LONDRA, 3. — Nel messaggio che S. M. il Re Giorgio ha inviato al Lord Mayor di Londra, in risposta agli auguri da questi inviatigli a Sandringham per il nuovo anno, il Sovrano manifesta la speranza che abbiano a sortire i risultati più apprezzabili dalle recenti conferenze e accenna alle difficoltà dinanzi alle quali si trova l'Inghilterra all'interno e oltremare traendone occasione per affermare che bisogna risolutamente trovare e decisamente seguire la strada che deve assicurare all'Impero la pace durevole e la prosperità.

Preoccupazioni in Germania per il colossale sciopero dei minatori

BERLINO, 3. — *La situazione nella Ruhr suscita le più vive preoccupazioni in seguito alla proclamazione dello sciopero che involge trecentomila operai e la chiusura di venti miniere. Quello che più desta apprensione è il fatto che gli elementi comunisti svolgono un'azione intensa per trascinare tutte le masse operaie allo sciopero, nonostante l'appello lanciato dai dirigenti le organizzazioni operaie socialiste, i quali esortano i loro aderenti a non lasciarsi sviare dalle mene dei comunisti che essi dicono condurranno i lavoratori allo sbaraglio. Ciò nonostante, lo sciopero si va estendendo in tutta la valla della Ruhr.*

Anche l'Inghilterra sotto l'incubo dello sciopero

LONDRA, 2. — *Nel Galles, anche oggi sono rimasti inattivi circa quattrocentocinquanta pozzi e centocinquantamila minatori hanno continuato lo sciopero iniziato nella mattina di ieri. Al loro posto sono rimasti, in tutto il Galles del sud, diecimila lavoratori circa, cioè soltanto gli addetti alla sorveglianza delle gallerie e delle pompe, ch devono funzionare giorno e notte per evitare allagamenti pericolosi. La miseria nel paese è senza confronti gravissima. Questo sciopero cagiona una perdita di produzione giornaliera di circa mezzo milione di sterline.*

Ed un altro sciopero frattanto si prospetta. Pare che lunedì prossimo si metteranno in isciopero gli operai tessili, se le trattative che si svolgono a Manchester non troveranno la via della conciliazione.

Dilapida una colossale sostanza in giochi di borsa

NUOVA YORK, 3. — E' stato arrestato l'agente di cambio Roberto Harrison che era scomparso lasciando debiti ingenti. Egli aveva accumulato una sostanza di sei milioni di dollari in pochi mesi e l'aveva poi perduta nelle speculazioni di borsa.

Il fiammifero dell'avvenire strabiliante invenzione viennese

VIENNA, 3. — Una rivoluzione è minacciata all'industria dei fiammiferi da una invenzione strabiliante. Il fiammifero di cui si tratta potrà essere riacceso per 600 volte, è refrattario all'umidità e specialmente adatto alle regioni calde. Esso è poco più pesante del comune fiammifero di cui ha le proporzioni ed è composto di clorato con una miscela chimica particolare. Il suo inventore, il chimico viennese Ferdinando Richter lo ha denominato il fiammifero termico, e sta trattando ora con finanzieri americani per la cessione del brevetto.

Festa della colonia italiana a Villacco

Nei locali del Park Hotel, la colonia italiana, radunata dal R. Console in Klagenfurt, cav. Belisch, darà il 24 gennaio una festa da ballo a scopo benefico.

Tutta la colonia risponderà all'appello per il miglior esito della festa.

Il Maresciallo Joffre è morto stamane

PARIGI, 3. — Stamane, alle ore 8.25, il Maresciallo Joffre è morto.

Il generale Giuseppe Giacomo Joffre, nato a Rivesaltes il 22 gennaio 1852, fu comandante in capo dell'Esercito francese durante la grande guerra, per il periodo dall'agosto 1914 al 12 dicembre 1916, sostituito poi dal generale Foch.

Joffre fu vincitore della battaglia della Marna, che, per la dichiarazione di leale neutralità dell'Italia, salvò la Francia dall'invasione; fu organizzatore della resistenza e della riscossa.

Fu eletto membro dell'Accademia di Francia il 14 febbraio 1918 e fu creato Maresciallo di Francia il 26 dicembre 1916.

Le ultime ore

PARIGI, 2. — Alle ore 22 è stato comunicato il seguente bollettino sulle condizioni del maresciallo Joffre: «Nel pomeriggio si sono avute gravi preoccupazioni respiratorie. Da venti ore il Maresciallo riposa nella calma, il polso è debole, il respiro accelerato, la temperatura bassa».

Venizelos ricevuto dal presidente della Polonia

VARSAVIA, 3. — Il primo ministro ellenico è stato ricevuto ieri in udienza solenne dal Presidente della Repubblica Moscicki, il quale lo ha intrattenuto a lungo e cordiale colloquio. Venizelos si è recato quindi alla tomba del Milite Ignoto polacco sulla quale ha deposto una corona di fiori.

Polonia e Grecia concluderanno un trattato di conciliazione

VARSAVIA, 3. — Sulla visita del signor Venizelos a Varsavia è stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

«Durante le conversazioni che hanno avuto occasione di avere a Varsavia il Presidente del Consiglio Venizelos e il Ministro degli Esteri di Polonia Zalewsky, conversazioni tanto più cordiali in quanto Zalewsky rappresentante accreditato dalla Polonia, alcuni anni or sono ad Atene collaborò con Venizelos anche allora come oggi Presidente del Consiglio, i due uomini di Stato hanno esaminata la situazione generale attuale ed hanno potuto constatare con soddisfazione la somiglianza dei loro punti di vista. I colloqui hanno inoltre permesso di rendersi conto ancora una volta che i due paesi nessuna divergenza divide, hanno già potuto effettuare un riavvicinamento sensibile nel campo economico, riavvicinamento consacrato con la firma del recente trattato di commercio. Si spera così per questo riguardo tra i due paesi un campo di attività ancora più vasto. E' stato inoltre constatato che i rappresentanti dei due governi fedelmente attaccati al mantenimento della pace hanno più di una volta manifestato a Ginevra il loro costante desiderio di mantenersi fermamente nel quadro della leale osservanza dei trattati di pace. Infine, sebbene nessun atto diplomatico concreto sia stato progettato come fine di tale visita, tuttavia è stato deciso che la Polonia e la Grecia concluderanno nel più prossimo avvenire un trattato di arbitrato e di conciliazione».

Spilimbergo

ORDINANZA della Commissione intersindacale

Il Presidente della Commissione intersindacale cav. avv. Marin comunica:

Per norma degli interessati (esercenti e consumatori) avverto che la Commissione intersindacale sui prezzi dei generi ha stabilito i seguenti prezzi di vendita per gli esercizi pubblici: Vino, prezzo di vendita al minuto, massimo lire 3.60 al litro; vermouth, marsala, liquori, bibite in sorte, vini tipici in bottiglia, ribasso del 10 per cento sui prezzi praticati a tutto 30 novembre u. s. — Vitto ed alloggio negli alberghi e trattorie, 10 per cento di ribasso sul prezzo praticato al 30 novembre u. s.

Cussignacco-Alba V Sest.

Domani, alle ore 14.30, sul Campo del San Osvaldo, Via Napoli, verrà disputato l'atteso incontro fra la vivace squadra del Cussignacco e la giovane Alba.

CRONACA CITTADINA

Il Segretario Federale presiedera' l'assemblea del Fascio Giovanile

Domattina il Segretario Federale co. dott. cav. uff. Raimondo de Puppi presiederà l'assemblea generale del Fascio Giovanile di Combattimento di Udine. Il raduno si terrà nella grande palestra dell'O. N. B. in via dell'Ospedale.

Tutti gli iscritti al Fascio Giovanile sono tenuti a presentarsi alle sedi dei propri sestieri domani, domenica, alle ore 9.30, per partecipare poi all'assemblea.

L'INTERVENTO DEGLI SQUADRISTI

Tutti gli squadristi si presenteranno domattina alle ore 10, alla Sede del Fascio di Udine, per scortare il Gagliardetto che si recherà all'assemblea del Fascio Giovanile di Combattimento.

Nessuno deve mancare. Tenuta: camicia nera sotto la giacca.

Lo scioglimento delle Commissioni sugli affitti

Apprendiamo che in osservanza delle recenti disposizioni ministeriali, le Commissione comunali costituite a base paritetica per il controllo sul ribasso degli affitti, si devono considerare sciolte.

I Segretari politici dei Fasci provvederanno a raccogliere le denunce delle eventuali inosservanze alle disposizioni ministeriali — ribasso del 10 per cento dal primo dicembre su tutti i locali qualunque ne sia l'uso ed il canone d'affitto — trasmettendole all'Ufficio politico Sociale della Federazione Provinciale del Partito Nazionale Fascista.

Opera Nazionale di Assistenza all'Italia Irredenta

Abbiamo ricevuto il quaderno quarto del Bollettino che questa patriottica e benemeritissima Opera fondata da S. A. R. la Duchessa d'Aosta che la presiede. Proprio nelle prime pagine ci sono i nomi dei componenti la Giunta Centrale, fra i quali figura pur quello del prof. Gran Croce Bonaldo Stringher: come sapeva trovare il tempo, questo nostro illustre cittadino, per ogni cosa buona e bella; — Della Giunta Centrale, com'è noto, fa parte un altro udinese illustre: il Senatore Gran Croce Luigi Spezzotti.

Il fascicolo contiene una particolareggiata riferta sulla Ispezione di S. A. R. la Duchessa d'Aosta alle istituzioni dell'Opera nell'estate trascorsa recandosi personalmente nei luoghi in cui funzionano quelle istituzioni che Essa ideò e volle e che sono da Lei vigilate nel loro vivere e nel loro progredire con interessamento pari all'affetto per l'infanzia ed al senso di patriottismo che le sostiene e le anima.

Nove, nella nostra Provincia, sono le località dove l'Opera si è affermata: Aiello con 50 iscritti — Camporosso-Tarvisio con 45 — Cave del Predil-Tarvisio con 87 — Fusine-Tarvisio, con 28 — Laglesie S. Leopoldo-Pontebba con 17 — Malborghetto con 30 — Tarvisio (intitolata a Ina Battistella) con 19 — Ugovizza-Malborghetto-Valbruna con 31 — Valbruna-Malborghetto con 15.

Movimento ferroviario

Da recenti pubblicazioni risulta che nel 1929 il movimento dei forestieri a Venezia fu alla Stazione di Santa Lucia di oltre 2 milioni di viaggiatori e 28 milioni di prodotti; Mestre 1.720.000 viaggiatori e quasi 5 milioni di prodotti.

Hanno poi avuto fra 5 e 600 mila viaggiatori Padova, Verona e Bolzano; circa 350 mila Trento, Vicenza e Treviso; la Stazione di *Udine* del Compartimento di Trieste 400 mila e Gorizia 300 mila; oltre 100 mila Rovereto, Bressanone, Trento e Conegliano.

I volontari di guerra a S. M. il Re

I Volontari di Guerra in occasione del Capo d'Anno hanno inviato il seguente telegramma a Sua Maestà il Re:

"I Volontari di Guerra Friulani porgono gli auguri che l'Anno nuovo sia fecondo di prosperità all'amata Casa Savoia ed alla Patria. Presidente, Ongaro".

Rispose il Generale Asinari di Bernezzo, col seguente telegramma:

«Per incarico di Sua Maestà il Re, ringrazio vivamente del cortese gradito messaggio augurale».

A proposito dell'antichissima chiesa di S. Pietro di Osoppo

Leggo in un brano di lettera del chiarissimo prof. Giovanni Forgiarini, stampato nella «Patria del Friuli» del 2 gennaio 1931, che il sottoscritto «partendo dalla lapide Colombina... deduce che la evangelizzazione della nostra regione risalga al V secolo»; e poi, forse volendo far dello spirito, continua: «Ma egli è bianco (Santa Colomba in bianco). Io che sono rosso sostengo che il grande fatto della evangelizzazione del nostro paese va più su ancora» ecc.

Nel mio scritto «Santa Colomba e la Pieve di Osoppo» (Udine, Arti Grafiche 1927) a pag. 10, si legge:

«Dall'iscrizione di Santa Colomba si viene a dedurre un fatto molto importante, ed è l'evangelizzazione di Osoppo e dei luoghi contermini «in un tempo anteriore al secolo V».

Conferenza del prof. Nigris

Essendo impedito il dott. Lodovico Zanini, che questa sera doveva parlare alla sede della Scuola di Cultura Cattolica, la sua conferenza è stata rimandata. Parlerà invece il prof. mons. Leone Nigris intorno al tema «Armonie di natura».

Sabato venturo poi il Rev. Mons. prof. Pasquale Margreth, Preside dell'Istituto Magistrale Arcivescovile di Udine, terrà una conferenza, svolgendo il tema: «La cultura del Medioevo».

L'ingresso è libero e la sala sarà riscaldata.

Il magnifico, monumentale Duomo di Venzone riaperto al culto dopo 14 mesi

1 (rit.). — Una festosa danza di campane saluta il sorgere del novello anno, ma la giornata è grigia, il cielo plumbeo e sulla campagna melanconica e brulla si stende un velo di fitta nebbia che seppellisce ogni cosa.

Intanto, il paese si anima; i bravi venzonesi si preparano a solennizzare il primo giorno dell'anno con una festività prettamente religiosa: l'apertura del maestoso loro Duomo di cui sono legittimamente orgogliosi, rimasto chiuso quattordici mesi pei lavori di restauro; e l'ingresso di quel degnissimo sacerdote che da trentun anni regge con tanto zelo la parrocchia: il rev. don Faustino Ribis, di recente elevato al grado di monsignore in seguito all'ordinanza del Sommo Pontefice che decretava l'erezione del Duomo di Venzone a Pieve indipendente, come abbiamo riferito nel giornale del 31 dicembre.

Alcuni cenni

Intorno al magnifico tempio, uno dei monumenti più cospicui del Friuli, ci sia concesso riferire alcuni brevissimi cenni dalla sua fondazione e consacrazione.

Prima del 1300 esisteva in Venzone una chiesa che occupava non più di una metà dell'odierno fabbricato del Duomo; ma i venzonesi pensarono di ampliarla — essendo allora troppo ristretta per la cresciuta popolazione e non decorosa per una città che era la più importante della regione.

I lavori, sotto la direzione del celebre architetto e scultore «Mastro Giovanni» alacremente condotti, portarono a compimento l'opera verso il primo settembre 1333.

Per la consacrazione del Duomo fu chiamato il Patriarca Bertrando da Aquileia il quale, accompagnato da un numerosissimo seguito di Porporati, giunse a Venzone il primo agosto 1338.

Il giorno seguente con grande pompa venne consacrato il magnifico Tempio che ancora oggi attesta il gusto squisito degli artisti del secolo XIV.

Si adoperarono per i lavori di erezione tutti i cittadini venzonesi, mentre numerose famiglie nobili contribuirono grandemente alle spese.

Per riconoscenza e gratitudine di queste munificenze gli stemmi di tali famiglie furono scolpiti sull'esterno del Duomo; ed a perpetua memoria della consacrazione fu dipinta da mano maestra l'Assemblea dei Mitrati nella Cappella di San Lorenzo, a sinistra di chi guarda l'altare maggiore.

Il manifesto del Podesta'

E torniamo alla giornata memoranda.

Il paese è agghirlandato a festa. Lungo la via principale, archi trionfali di verde; ugualmente alle porte del Duomo e agli sbocchi delle contrade laterali. Case imbandierate; muri tappezzati di striscioni multicolori recanti le scritte: «Evviva don Faustino Ribis» — «Viva il nostro primo Monsignore» — «Onore al nostro Pievano» ed altre.

Il Podestà, signor Luigi Orsi, ha fatto affiggere il seguente nobilissimo manifesto:

«*Cittadini!*

"*Sei secoli addietro il Patriarca Bertrando e nove vescovi suffraganei consacravano l'artistico e maestoso Duomo che Venzone ha il vanto di possedere. Oggi, dopo un anno di chiusura, noi lo riapriamo al culto, riparato ed abbellito.*

"*Della cerimonia di seicento anni or sono, la nostra non avrà che un aspetto. Quello della immutata fede del popolo venzonese.*

"*Non sarà perciò una cerimonia solenne, ma semplice ed austera.*

«*Cittadini!*

"*Nel fausti avvenimento esultiamo per l'onorificenza concessa alla nostra Sede Ecclesiastica, portiamo al nostro primo Monsignore, sac. Faustino Ribis che da trent'anni prodiga tra noi le cure spirituali del suo Ministero, il nostro dovuto augurale omaggio e stringiamoci a Lui per dimostrargli il nostro affetto e la nostra riconoscenza*».

L'imponente corteo

Sotto la Loggia municipale vanno intanto raccogliendosi autorità, scolaresche, banda musicale ed una vera fiumana di popolo e in breve, sotto l'intelligente direzione dell'egregio maestro sig. Serafino Barbieri si forma il corteo che muove, attraverso la piazza e la via San Giovanni, alla casa canonica, nell'ordine seguente:

Banda locale, egregiamente diretta dal maestro udinese signor Toselli Morassi; Balilla, Piccole italiane, Scuole elementari con a capo il citato maestro capo manipolo Barbieri con tutti gli insegnanti del Comune; un plotone di militi armati al comando del capo squadra Giacomo Menini; Labaro del Comune seguito dal Podestà signor Luigi Orsi in divisa di capo manipolo della Milizia, dal Segretario comunale signor Cussich, dal segretario politico signor Arturo Sangiovanni, dal medico dr. Aldo Bernardis, dal farmacista dott. Cleto Spaliviero e dai signori: Pietro Tomat, Giuseppe Bresciani, Luca Castellani, Innocente Zinutti, geom. Pietro Picco, Guido Leoncedis presidente della Società Operaia coll'alfiere del sodalizio.

Notammo inoltre: il gagliardetto dei Combattenti, del Fascio di Venzone, del Sindacato Fascista delle Setaiole; i fratelli Silvio, Enrico e Renzo Sormani; i signori Giacomo Castellani e Giovanni Tomat che per tanti anni furono Sindaci di Venzone; Nardin Pascoli figlio del fu cav. Leonardo che per un trentennio resse la carica di Giudice conciliatore del Comune; Giuseppe Pascoli venuto espressamente da Udine per partecipare alla festa in onore di mons. Ribis, cui è legato da vecchia amicizia... e la lista potrebbe... continuare a lungo: ci si perdonino le involontarie omissioni.

Al portone d'ingresso della casa parrocchiale il corteo sosta, mentre le autorità con a capo il Podestà signor Orsi salgono a rendere omaggio al «primo monsignore» e quindi accompagnarlo in Duomo.

Dopo un cordiale scambio di auguri e felicitazioni, il venerato pastore esce dal portone e quando appare al popolo, fiancheggiato da tre sacerdoti, indossando la magnifica veste prescritta dal suo grado, scoppia un uragano di applausi e di altissime grida di «evviva al prima monsignore di Venzone».

Il corteo riprende la sua marcia e passa fra due ali di popolo che saluta romanamente ed a capo scoperto, mentre le campane suonano a distesa e la Banda riempie l'aria colle sue squillanti note.

In Duomo

Mentre la Banda si sposta al lato sinistro dell'ingresso al magnifico Duomo, il corteo entra nel tempio che è già gremito di popolo raccolto e silenzioso.

Il novello Monsignore si inginocchia sopra un banco posto ai piedi dell'altare maggiore per brevi istanti.

Nel coro prendono posto tutte le autorità più sopra nominate, le baniere e i gagliardetti.

Pochi istanti dopo sale al Pergamo il sac. Don Faustino Luccardi, Cappellano della Parrocchia, che legge un'elevatissimo discorso col quale lumeggia la figura integra, di Monsignore, facendo risaltare l'opera instancabile, disinteressata che egli per ben trentun anni ha spiegato in mezzo al suo popolo amatissimo.

L'egregio Sacerdote ricorda che se oggi Venzone rientra nel suo Duomo magnifico e completamente ripristinato, merito principale spetta a Mons. Ribis, che seppe ispirare nella buona popolazione il dovere di riportare il Sacro Tempio alla sua antica, severa e maestosa bellezza.

La Messa

Terminato il discorso di Don Luccardi, ha principio la Messa Solenne celebrata dal novello Monsignore, assistito dal Cappellano locale e da Don Luigi Gentilini, Cappellano della Frazione di Pioverno, Gran Cerimoniere, Monsignore Isola di Montenars.

Al Vangelo, vivamente atteso, sale al Pergamo il nostro Monsignore Pievano prof. don Faustino Ribis.

Noi non ci attentiamo neppure di dare un pallido riassunto del magnifico discorso da Lui rivolto alle Autorità, al Clero, ed al popolo. La sua smagliante parola ha incatenato per quasi un'ora l'attenzione vivissima del folto uditorio. Diremo solo che l'egregio oratore, dopo aver rammentato che sei secoli addietro il Patriarca Bertrando di Aquileia assistito da nove Vescovi consacrava questo bellissimo, maestoso e impnumentale tempio; oggi, primi gennaio del 1931. Egli si sente fiero di poter dire all'amato popolo di Venzone che il Tempio è ritornato alla sua primiera bellezza.

Continuando, dice che sua intenzione era quella di offrire al suo popolo fedele una strenna di Capo d'Anno, e cioè ridonarli il Duomo, dopo 14 mesi di chiusura, completamente riordinato.

— Ora — esclama con forza — questa strenna ve la siete procurata voi, mie cari parrocchiani; il merito è tutto vostro; sono vostr, i sacrifici immensi che abbiano sostenuti per raggiungere la meta prefissa.

Continua affermando che questa festa doveva avere il carattere intimo di festa famigliare e parrocchiale. Invece voi avete voluto aggiungere un carattere personale; ma se le superiori Autorità Ecclesiastiche hanno dato alla Parrocchia di Venzone la qualifica, tanto attesa, di «Pieve indipendente», e se a me spetta l'alto onore di indossare oggi per la prima volta la veste che corrisponde al grado, voi non dovete guardare alla mia modesta, umilissima persona; ma pensare al significato del grado stesso.

Pio XI.o ha concesso alla Parrocchia di Venzone questo alto riconoscimento sopratutto per il bene morale della popolazione, poichè Sua Santità è informato che si deve alla vostra fede se è stato possibile compiere questo vero prodigio di restituire il nostro Duomo alla sua antica vetustà».

Il discorso di Mons. Ribis si chiude fra la più profonda commozione del popolo raccolto, inquantochè dopo aver rivolto il suo vivissimo grazie alle civiche autorità, al Clero, ed al popolo tutto, implorò la benedizione di Dio su tutte le famiglie presenti ed assenti, auspicando alla Pace nel mondo intero, come è nel pensiero di tutti i buoni, di tutti i credenti.

Superfluo aggiungere che il nobilissimo discorso detto con eloquente commossa parola dal nostro amatissimo Monsignore, lasciò in tutti la più profonda e vibrante commozione.

* * *

Seguì la Santa Messa, al termine della quale fuori del Duomo si ricompose nello ordine precedente il corteo che, sempre colla Banda, i vessilli e i gagliardetti, accompagnò il venerato Pastore alla Casa Parrocchiale.

Nel pomeriggio, fedele al suo sistema di vita modesta, mons. Ribis non offrì pranzi alle Autorità; egli invece coi soli 3 sacerdoti sopra ricordati sedette ad un modesto desinare, mentre disponeva che nella Cucina Economica fosse preparato un pranzo ai poveri del paese, a spese proprie.

Alle 14, accompagnato nuovamente da una fiumana di popolo, Mons. Ribis celebrò i Vesperi che si chiusero con solenne canto del «Te Deum».

Così si è chiusa questa magnifica giornata che lasciò in tutti edificante impressione ed incancellabile ricordo.

Sappiamo che il clero offrì a Mons. Ribis vari oggetti ecclesiastici artistici; l'ing. Del Fabbro di Osoppo, un servizio d'argento per pesce, alcune tra le famiglie più facoltose un servizio di cucchiaini per caffè in argento ed una fruttiera in cristallo ed argento; e il popolo, per sottoscrizione spontanea, lire 2200 in denaro che Monsignore ha versato subito alla Chiesa.

L'animazione durò vivace fino a tarda ora, mai turbata dal minimo incidente.

Soren

Nella Bonifica della Bassa Friulana

Domenica nella sala delle adunanze del Consiglio Provinciale dell'Economia, gentilmente concessa, si è riunito il Consiglio dei Delegati del Consorzio di secondo grado per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana. Erano presenti i signori: senatore Rota, on. Tullio, conte de Asarta, gr. uff. Rubini, comm. Bortolotto, prof. Ronchi, conte Ottelio, dott. Cavarzeran, dott. Margreth, Gortani, geom. Rizzani, Cattaruzzi, cav. Cirio, cav. Cristofoli, cav. Pez, cav. Villoresi, avv. Parmeggiani, Fior, cav. Mizzau, Sburlino, Pittoni, conte Attems e Penati.

Argomenti all'ordine del giorno: Proposte della Commissione di studio sul riordinamento dell'attrezatura consorziale; bilancio preventivo per l'anno 1931.

Presiedeva il Presidente S. E. il senatore Mori il quale rilevata anzitutto con compiacimento la rapidità con cui la Commissione di studio da lui nominata in conformità al deliberato della precedente seduta è venuta a concrete conclusioni e l'alto spirito di serenità, di obbiettività e di competenza cui la discussione si è sempre ispirata, ha riferito che la Commissione stessa, ritenuto praticamente inattuabile allo stato delle cose il criterio del Consorzio unico, e rilevati gli inconvenienti di altre eventuali soluzioni, crede e propone unanimamente che la soluzione pratica e conveniente sia nel conservare integra la figura e la funzione degli attuali consorzi di primo grado potenziando nel contempo il Consorzio di secondo grado, sia col meglio precisarne i compiti ed affermarne i poteri ai fini del concreto esercizio delle funzioni di direzione, di coordinamento, di integrazione, di propulsione e vigilanza che gli sono proprie, sia col dargli l'assistenza diretta dei bonificatori interessati a mezzo di una Giunta consultiva scelta tra i consiglieri dello stesso Consorzio di secondo grado.

Le conclusioni della Commissione di studio sono state approvate senz'altro all'unanimità.

Procedutosi poi all'esame del bilancio preventivo se ne è rilevato anzitutto che con atto di particolare riguardo alle condizioni attuali degli agricoltori il Consorzio di secondo grado non chiede loro per l'anno 1931 alcun contributo.

Dopo la lettura di una sobria e precisa relazione presidenziale, basata su criteri di sana economia, di chiarezza e di doverosa parsimonia, brevi chiarimenti di carattere tecnico richiesti da alcuni consiglieri e belle parole di fede dette dal prof. Ronchi, il bilancio viene approvato all'unanimità.

Il Consiglio si è associato unanime a cordiali espressioni di plauso e di fiducia pronunciate dal conte de Asarta pel presidente senatore Mori ed ha levato un riverente pensiero augurale a S. M. il Re ed a S. E. Benito Mussolini.

Funzioni al Carmine

Domani nella chiesa del Carmine avrà luogo la chiusura delle quaranta ore. Dalle 17 alle 18, parteciperanno anche tutti i parroci urbani. Predicherà P. Righetti dei Frati della Missione, e presterà servizio la Schola Cantorum della Metropolitana.

Il giorno dell'Epifania si aprira' il Ricreatorio Balilla

Martedì 6 gennaio, giorno della Epifania, alle 14, si inaugurerà, nella Palestra dell'O. N. B. di Via dell'Ospedale, il Ricreatorio del Balilla.

Alla direzione dello stesso è stato chiamato il prof. Giuseppe Apicella, direttore ginnico-sportivo dell'O. N. B. locale.

Il ricreatorio sarà fornito di tutti gli attrezzi e giochi varii.

Gli organizzati potranno accedervi presentando la tesserina di frequenza.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE

Con atti del notaio dott. Tacito Gonano la società di fatto «Ditta Giovanni de Antoni» corrente in Conieglians, nelle persone dei proprietari signori cav. Guglielmo De Antoni, Umberto, Pietro, fu Giovanni veniva messa in liquidazione, e restava nominato quali liquidatore il rag. prof. Dino Cella di Udine.

TRASFORMAZIONE DI SOCIETA

Pure con atti del dott. Gonano, la Società in nome collettivo «Società Carnica Autotrasporti Paronitti e C.» con sede in Ampezzo veniva trasformata in accomandita semplice sotto la ragione sociale «Società Carnica Autotrasporti» con sede in Ampezzo.

Scopo della Società è il servizio autotrasporti da Villa a Pieve di Cadore ed eventualmente su altre linee. Il capitale è di lire 105.000 interamente versato in quote eguali dai soci Paronitti Erminio fu Vincenzo, Spagaro Agostino fu Pietro, Morgante Giovanni-Battista fu Giacomo, Nassivera Osualdo fu Luigi, Antoniacomi Ruggero fu Pietro, Pavoni Ermenegildo fu Antonio, Antoniacomi cav. Ferdinando fu Giacomo.

PROROGA DI SOCIETA'

La società in accomandita semplice «Molino Sacilesco», con sede in Sacile ha prorogato la società fino al 31 dicembre 1940.

ARTE e TEATRI

Teatro Puccini

La Compagnia di Riviste Fantasia

Ieri sera ha esortito la compagnia di riviste fantasia di Guido De Rege, ottenendo un vero successo.

Il pubblico numerosissimo ha vivamente applaudito lo spiritoso De Rege, la bellissima Walda Waldi e le brillanti «girls» della simpatica compagnia.

Questa sera dalle 17 in poi spettacoli continuati con la nuova rivista di E. Testa: «Il viaggio di Noè».

Nel cinema replica del dramma passionale «La figlia della Pineta». Precederà il giornale cinematografico L. U. C. E.

Recita del Dopolavoro Postelegrafico

Stasera, sabato, alle ore 20.30, precise, il Dopolavoro Postelegrafico darà, con la sua brava compagnia filodrammatica, il forte dramma in tre atti «La voragine» di Silvio Zambaldi e la brillante commedia in un atto «Lui, lei e lui» di Roberto Bracco.

E' certo che ad applaudire gli appassionati filodrammatici interverrà un pubblico numeroso.

Marionette

Domani, domenica, nel teatrino di Via Gemona, alle ore 5 pomeridiane si rappresenterà «Magia bianca e magia nera», ovvero le ridicole imprese di Arlecchino e Facanapa custodi dei pazzi e cantanti in lutto, fiaba commedia fantastica tutta da ridere in tre atti e tre quadri, con 12 personaggi. Lo spettacolo terminerà con una coreografia pantonima che si eseguisce per la prima volta, intitolata «La sagra del villaggio», in quattro quadri e con 15 personaggi.

Cinema Concerto «EDEN»

Greta Garbo - John Gilbert

Un concorso enorme di pubblico, una festa per gli occhi, un successo grandioso ha nuovamente arriso alla grande film della Metro Goldwyn Mayer «La carne e il diavolo»; il bellissimo romanzo di Sudermann, il gioiello che ha portato al trionfo Greta Garbo e John Gilbert, i due incomparabili proagonisti, amanti appassionati della travolgente vicenda amorosa. Oggi sabato dalle ore 17 lo spettacolo viene replicato a grande orchestra dall'inizio, unitamente all'interessantissima attualità L. U. C. E.:

La crociera Italia - Brasile

documentazione ufficiale dei preparativi riviste e partenza da Orbetello per la grande crociera atlantica; ardimento aviatorio italiano comandato da S. E. Balbo per la gloria del tricolore.

Circolo Ufficiali di Presidio

Lunedì venturo (5 corrente) vigilia dell'Epifania, nelle ormai note sale del Circolo Militare in Palazzo Torriani si effettuerà la preannunciata festa danzante notturna. L'aspettativa è grande e la festa riuscirà non meno brillante delle precedenti. Le danze si inizieranno alle ore 21.30 per essere sospese a mezanotte onde dar modo a chi lo desidera di consumare la cena fredda.

Il Ristorante del Circolo sarà provvisto per l'occasione delle migliori vivande preparate con la consueta diligenza e signorilità dal gestore del Circolo stesso.

Gli avvenimenti sportivi di domani

Le partite di domani

Divisione nazionale

Serie A

Modena: Modena-Juventus.
Milano: Ambrosiana-Genova.
Busto A.: Pro Patria-Milan.
Torino: Torino-Casale.
Roma: Roma-Legnano.
Vercelli: Pro Vercelli-Triestina.
Alessandria: Alessandria-Livorno.
Napoli: Napoli-Bologna.
Brescia: Brescia-Lazio.

Serie B

Genova: Liguria-Udinese.
Monfalcone: Monfalconese-Derthona.
Bergamo: Atalanta-Spezia.
Novara: Novara-Lecce.
Padova: Padova Firenze.
Palermo: Palermo Serenissima.
Verona: Verona-Bari.
Pistoia: Pistoiese-Parma.
Cremona: Cremonese-Lucchese.

L'Udinese a Genova

Domani sul calciodromo della Superba l'Udinese affronterà l'undici del Liguria che in questo momento sta attraversando un felice periodo di forma.

La partita per i bianco-neri si presenta dunque un po' dura, ma non perciò è da escludere che essi, se in felice giornata, abbiano a bene affermarsi e forse anche cogliere la vittoria, ciò che è nei voti di tutti gli sportivi friulani.

Ecco del resto come i ragazzi del cav. Roiatti affronteranno l'incontro.

Copat; Tavano e Bellotto (cap.); Felini, Bonino e Zilli; Frossi, Fornarola, Agosti, Modotti e Bartesaghis.

II Divisione

I cadetti a Ronchi

I cadetti dell'A. C. Udinese, che hanno iniziato il girone di ritorno sconfiggendo a Venezia per ben sette a due, l'undici di rincalzo della Serenissima, caleranno domani in quel di Ronchi dei Legionari per misurarsi con quella animosa e volitiva compagine la quale impegnerà ogni sua riposta energia onde evitare agli ospiti, che partono favoriti, di cogliere il successo.

I bianco-neri prenderanno lo schieramento seguente di battaglia:

Francescutti; Schiffo e Palmano; Dal Pont, Gori e Barbetti; Melchior, Modonutti, D'Odorico, Semintendi (cap.) e Valente.

Sul fronte uliciano

Domani avranno svolgimento le seguenti partite del campionato uliciano:

Prima categoria

Campo Pordenone: Dante Alighieri-Pordenone L. F. B. C.
*Basiliano-San Rocco.
*Codroipo-Sacilese.
*Pro Tarcento-Nimis.
*Pro Tolmezzo-S. Daniele.
*Giovinezza-Albatros.
Campo San Rocco: Ardita-Itala.
Campo San Osvaldo: Alba-Cussignacco.
*Ferrovieri-Cormor.
*Campoformido-Serenissima.
*Pozzuolo-Edera.

Seconda categoria

*Mortegliano-Talmassons.
Campo Giovinezza, ore 12.30: Itala 2.a Esperia.
*Cotonificio-Pasian di Prato.
*San Rocco Erranti-Serenissima 1930.
Campo Beivars: Bologne-Pradamano.
Il giorno 6 si giocheranno i seguenti incontri di ricupero:
Campo Pordenone: Dante Alighieri-S. Rocco IV Sestiere.
*Ferrovieri-Pozzuolo.
*Cussignacco-Itala.

Ardita-Itala

Domani sul calciodromo del S. Rocco, gli sportivi udinesi potranno godere un vero spettacolo che sarà offerto dall'Itala e dall'Ardita che si troveranno di fronte.

L'eterne rivali combatteranno ancora una volta per l'ambita vittoria che premierà certamente i migliori in campo.

Da due squadre dal gioco diverso, ma entrambi forti, organiche e veloci, come Itala e Ardita, ne uscirà certamente un partitone che farà accorrere un gran numero di sportivi al calciodromo di Via Gradenigo.

Gita sciatoria

La Società Alpina Friulana, sezione del C. A. I., indice una gita sciatoria per domenica 4 gennaio sul M. Matajur (m. 1645). Partenza in auto dalla sede sociale (vie dei Teatri) alle ore 6 precise. Arrivo in vetta al M. Matajur alle ore 11.

Varie esercitazioni sciistiche nei pressi della vetta e ritorno. Arrivo a Udine (sede sociale) alle ore 18.45.

La gita è riservata ai soli soci della sezione ed a coloro che intendano di aderirvi partecipando alla gita stessa. La quota individuale pel trasporto sarà di circa lire 15.

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Tribunale

Presidente cav. Minesso — Giudici: cav. Serra e cav. Baratti — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Alborghetti — Cancelliere rag Pisano.

Assoluzione

Zeari Arnaldo di Antonio di anni 24 da Palmanova, dopo aver peregrinato a piedi per tutta l'Italia settentrionale in cerca di lavoro, senza trovarlo, la vigilia di Natale giunse a Udine ed entrò nell'osteria « Alla Stella d'oro » in via della Prefettura. Parlando della sua sfortuna nella ricerca di lavoro ebbe ad uscire in una frase di risentimento contro «quello che sta a Roma». L'oste lo redarguì e in seguito all'intervento della forza pubblica il giovane fu denunciato.

Risulta che lo Zeari è un disgraziato affetto da postumi di encefalite letargica e che fu ricoverato al Manicomio, i cui sanitari ebbero a dichiararlo irresponsabile di quello che dice. L'imputato non nega di aver detto la frase incriminata, ma osserva che non sapeva quello che si diceva perchè esasperato per l'impossibilità di poter trovar lavoro.

Il teste Govetto Pietro, marito della titolare dell'osteria, riferisce come si svolse il fatto. Lo Zeari si lagnava perchè non trovava lavoro; il teste lo consigliò di rivolgersi ai Sindacati ed il giovane affermò di averlo fatto invano. Allora uscì nella frase ed egli lo cacciò fuori. Il P. M. cav. Alborghetti, rileva l'indeterminatezza della frase, per quanto si possa intuire il significato; non ritiene però che sussista il dolo nè il sentimento ostile necessari per la perfezione del reato. Crede si tratti di un facilone, chiacchierone e per di più con facoltà mentali molto scosse e conclude chiedendo che lo Zeari sia assolto perchè il fatto addebitatogli non costituisce reato.

Il difensore avv. Turco, associandosi al P. M. si limita a poche considerazioni, rilevando che l'imputato ha la doppia disgrazia delle facoltà mentali anormali non solo per ereditarietà, ma anche perchè egli stesso fu al Manicomio.

Il Tribunale assolve lo Zeari perchè il fatto non costituisce reato e il Presidente gli raccomanda di tener la lingua a posto se vuol trovare lavoro, e conclude:

« La lezione vi serva di regola! ».

Bancarotta fraudolenta

Bulfone Gelindo Luigi di anni 38, nato a Feletto Umberto e residente in viale Tricesimo deve rispondere di bancarotta fraudolenta e di bancarotta semplice.

Con lui era imputata anche la madre Malisani Lucia in Bulfone, ma essa a quanto afferma il figlio e come è notorio, è deceduta a Milano. Manca però la prova legale del decesso e il presidente emette ordinanza con cui è stralciato il processo nei confronti della Malisani, per accertare la morte ed è vidimato il procedimento nei soli riguardi del figlio.

Il Presidente contesta all'imputato la imputazione di bancarotta fraudolenta per aver sottratto dall'attività fallimentare somme notevoli; nonchè di bancarotta semplice per non aver tenuto i registri in regola, per aver ommesso di fare l'inventario e per non aver denunciato la cessione dei pagamenti.

L'imputato ammette di essere fallito, ma rileva che egli personalmente non commerciava poichè la gestione della sala «Olimpia» in Paderno e dell'annesso negozio di coloniali era nelle mani della madre, delle sorelle e dei cognati. Vendette per 144 mila lire l'«Olimpia» e il negozio ai fratelli Clochiatti nel giugno 1926. Tale somma però fu adoperata ad estinguere varie passività.

Il Presidente osserva che egli sa giustificare pagamenti soltanto per 27 mila lire circa e non per il resto della somma così che l'attivo del fallimento si è ridotto a zero.

Imputato: Ma io ho pagato tutto e non mi è restato nulla, tanto che ho dovuto andare pel mondo a fare il manovale.

Il curatore dott. Etelredo Puppini conferma la sua relazione, osservando che la gestione della sala «Olimpia» andava bene, mentre nulla può dire dell'annesso negozio perchè mancava ogni e qualsiasi registrazione.

I testi Pozzo Vincenzo di anni 48 e Codutti Angelo di anni 64, dimoranti presso il Bulfon, depongono che questi aveva una piccola officina cui attendeva senza occuparsi della gestione della «Olimpia» e del negozio.

Il P. M. cav. Alborghetti sostiene la piena responsabilità dell'imputato poichè egli non ha saputo giustificare la sottrazione delle somme appartenenti alla massa fallimentare; egli vendette la casa per salvare la sua situazione economica futura a danno dei creditori. Chiede che il Bulfon sia condannato a 3 anni e due mesi di reclusione.

Il difensore avv. Sartoretti prospetta la mancanza di elementi probatori della sottrazione. La gestione era esercitata da tutti con grande confusione e senza alcun controllo; non è giusto perciò che uno paghi per tutti tanto più che il Bulfon ammise ingenuamente di aver incassato 144 mila lire dalla vendita della casa, mentre la somma non appariva così rilevante. Ciò dimostra che egli ignorava assolutamente l'andamento dell'azienda. Conclude per l'assoluzione per insufficienza di prove nei riguardi della bancarotta fraudolenta e dell'applicazione del condono per amnistia nei riguardi della bancarotta semplice.

Il Tribunale condanna il Bulfon a 2 anni ed otto mesi di reclusione, all'inabilitazione commerciale per anni 5 e applica un anno di condono per amnistia nei riguardi della reclusione.

In una notte di Carnevale

La notte dal 4 al 5 marzo a Maron di Brugnera avvenne un alterco non ben precisato tra ubbriachi reduci dall'osteria Conseguenza di ciò una ferita ta dataglio riportata da certo Carlo Marcotel di anni 42, con guarigione in 28 giorni. Per questo fatto i fratelli Martin Pietro d'anni 24 e Guglielmo di anni 22, sono comparsi il primo per rispondere di lesioni corporali volontarie con roncola; il secondo di avere, in quell'occasione, esploso un colpo di fucile.

L'imputato Martin Pietro nega di aver inferto al Marcotel un colpo di roncola; rincasava di notte attraverso i campi quando udì il Marcotel che era assieme a certo Piccinin, intimargli per tre volte in tono minaccioso: «Ferma te nuoro, che te rompo la ghigna». Alla terza intimazione si fermò e ne seguì un alterco; per allontanare l'avversario gli diede una spinta in seguito alla quale questi cadde a terra e si ferì. Erano tutti e tre ubbriachi.

Il Martin Guglielmo nega qualsiasi partecipazione al fatto, assicurando di non essersi nemmeno mosso da casa.

La parte lesa Marcotel Carlo, essendo stato tacitato d'ogni suo danno, cerca di attenuare la responsabilità del Martin Pietro. Ammette che erano tutti ubbriachi, che non fu ferito da roncola ma ricevette una spinta per la quale cadde battendo la fronte su di un tronco d'albero. Per il colpo, vide le stelle che prese per faville di un colpo di fucile....

Il Maresciallo comandante la Stazione di Sacile dei CC. RR. riferisce sulla prima versione data dal ferito e dal Piccinin, interrogò anche i Martin di cui il primo disse di aver dato una spinta ed il secondo si mantenne sempre negativo. Non gli consta che quest'ultimo avesse un fucile in casa.

Il teste Piccinin fu Domenico di anni 56, conferma la sbornia generale e descrive la scena secondo la versione data dal Martin. Quando vide cadere il Marcotel, si allontanò rapidamente. Non udì colpo d'arma da fuoco.

Il P. M. chiede che il Martin Guglielmo sia assolto per insufficienza di prove e per il Pietro chiede un anno di reclusione.

L'avv. Pampanini per il Martin Guglielmo chiede l'assoluzione per non aver commesso il fatto; a favore del Pietro sostiene trattarsi di lesioni semplici improcedibili per mancanza di querela o quanto meno chiede le diminuenti della provocazione e dell'eccesso nel fine.

L'avv. Sartori ribadisce queste considerazioni con nuove argomentazioni a favore del Martin Pietro di cui chiede l'assoluzione e in subordine il minimo della pena.

Il Tribunale condanna il Martin Pietro a 5 mesi e 20 giorni di reclusione col doppo beneficio della sospensione della pena e della non iscrizione; assolve Martin Guglielmo per non aver commesso il fatto.

In Pretura

Echi di un processetto

Nel resoconto del processo per diffamazione intentato dalla signora Elena Bertolissi, contro il cognato Domenico Freschi, di Pagnacco, processo svoltosi martedì scorso in Pretura e chiusosi con la condanna del Freschi per sole ingiurie, è stato stampato per errore puramente materiale che la Bertolissi si era costituita Parte Civile con l'avv. Vittorio Turco, dovevasi dire invece «con l'avv. Vittorino Gomirato».

Fatti e fatterelli del giorno

Per provare una pistola ferisce un compagno

All'Ospedale di Spilimbergo è stato ricoverato certo Luciano Cozzi che presentava una ferita d'arma da fuoco alla gamba sinistra.

Il Cozzi venne colpito da certo Pietro Tositti di Napoleone di anni 31 da Castelnuovo del Friuli. Il Tositti acquistata una rivoltella, si recava a provarla in una valletta poco fuori del paese, accompagnato dal Cozzi. Ad un tratto l'arma si inceppò. Il Tositti volle far scattare il grilletto e purtroppo voltò la rivoltella verso il Cozzi che rimase così ferito.

Grave caduta

Ieri sera veniva accolta al nostro Ospedale la settantatreenne Anna Sussi fu Enrico, abitante in via Giovanni da Udine 33. La povera sigora mentre stava per entrare nel Duomo, metteva disgraziatamente un piede in fallo, cadendo a terra.

Rialzata da alcuni passanti la donna cercava di entrare in chiesa, ma sentendo un dolore acuto alla gamba destra pensò di ricorrere alle cure del medico. Questi la faceva subito ricoverare nel Pio Luogo per sospetta frattura dell'omero destro.

Trovato con le mani nel sacco

Certo Michele Falcaro fu Antonio di anni 44, residente a Bolzano di San Giovanni al Natisone, ieri tornando a casa dai lavori campestri, vide con sua sorpresa un giovane in cucina, il quale stava rovistando in un cassetto:

— Cosa fai qui? — chiese entrando.

— Scusi, scusi.. ho sbagliato — rispose lo sconosciuto tentando di sgattaiolare fuori.

Fu però fermato e consegnato più tardi ai carabinieri. Egli è certo Carlo Peressini di Giuseppe da San Giovanni al Natisone. Al Falcaro era riuscito a rubare poche lire che si trovavano nel cassetto dell'armadio.

Derubato dei risparmi

Con moltissimi anni di onesto lavoro l'ex cancelliere del Tribunale signor Pietro Malipiero, era riuscito a raggranellare una discreta sommetta che si riprometteva di godere durante il riposo. Tale sommessa la portò alla Banca, ma in prossimità delle feste, per sua maggior tranquillità, pensò di ritirarla per le eventuali occorrenze. Ritenne che il denaro stesse meglio nella sua stanzetta da pensionato in via Giusti e difatti così fece.

Durante le feste si recò a Monselice per passare qualche giorno assieme ai parenti, non senza aver prima dato un ultimo sguardo alla sudata somma: circa dodici mila lire.

Quando ritornò lo aspettava una dolorosa sorpresa: diecimila lire in biglietti da 500 erano sparite.

Figurarsi il dolore del povero uomo, al quale non restò altro che denunciare il furto patito.

Congresso provinciale dei Bersaglieri

Domani alle 10, nella sede della Sezione di Udine dell'A. N. Bersaglieri (sala della Tratteria «Alla lepre» in via Poscolle) si terrà il Congresso Provinciale. Il Fiduciario provinciale colonnello avv. cav. Marco Marin informa in particolar modo i Presidenti delle Sezioni di Udine e Pordenone che in relazione agli ordini impartiti dal presidente dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, il Congresso ha lo scopo di coordinare l'attività delle singole Sezioni per un ritmo più accelerato, che meglio risponda allo spirito ed al dovere bersaglieresco.

Al Congresso sarà svolto il seguente ordine del giorno:

1. Funzionamento delle Sezioni e loro attività — 2. Costituzione delle Sezioni di Codroipo, San Vito al Tagliamento e Cervignano — 3. Oblazioni per il monumento al Bersagliere. — 4. Varie.

CRONACA MESTA

La morte del dott. Cucavaz

A breve distanza di tempo dalla morte dell'amico Brusin, Segretario Capo del Comune di Cividale in pensione, un'altra dolorosa notizia ci giunge oggi. Il notaio cav. Geminiano Cucavaz è morto. Era anch'egli fra gli uomini più stimati della generazione che va ora rapidamente scomparendo; e fu benemerito sindaco di San Pietro al Natisone, consigliere e deputato provinciale, membro di commissioni speciali, nel proprio Comune ed in quello di Cividale dove negli ultimi anni si era stabilito. L'opera sua patriottica, la sua influenza sulla vita pubblica del proprio Comune e di tutta la vallata del Natisone e della città stessa di Cividale, non saranno dimenticate.

L'ora tarda in cui ricevemmo la notizia non ci concente di ricordare oggi con più lunghi e completi cenni la sua vita e le sue benemerenze. Alla memoria di Geminiano Cucavaz un saluto accorato.

Funebri Candussio

Stamane, in forma solenne, furono celebrati i funerali del signor Giovanni Candussio, decesso all'età di 81 anni a poca distanza dal suo caro nipote Ugo Grillo.

Il mesto corteo, che mosse alle ore 10 dall'abitazione sita in via Tiberio Deciani 13, era aperto da una rappresentanza di Orfani del Collegio Tomadini ed a questi seguiva una di bimbe del Rifugio Bambin Gesù ed una della Orfanelle di Via Rivis.

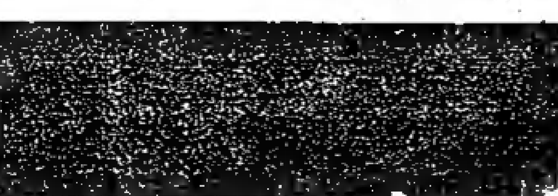
Accanto alla bara, posta nel loculo di una carrozza funebre di seconda classe, era stata messa una bella corona con la dedica: «La moglie ed i figli addolorati». Unici fiori questi, perchè è stato rispettato il desiderio dell'Estinto che non volle omaggi floreali.

Ai cordoni notammo i signori: Zamparini, podestà di Pozzuolo, cav. Bierti, signor Minciotti, Francesco Riro.

Seguivano il feretro i famigliari e molti signori e signore in gramaglie.

Le esequie furono celebrate nella chiesa di San Quirino, indi si procedette per il camposanto, ove la salma del Vegliardo fu inumata in posto riservato.

Condoglianze alla famiglia ed in modo particolare al figlio cav. Antonio.



Stamane, munito dei Conforti della Religione, si spegneva il

Cav. uff. dott.

GEMINIANO CUCAVAZ

R. NOTAIO IN PENSIONE

La moglie Maria Dorigo, affranta dal dolore, ed i parenti tutti, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani 4 gennaio, alle ore 15, partendo dalla casa di abitazione.

La presente serve di partecipazione personale.

Per espresso desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori.

CIVIDALE, 3 Gennaio 1931.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Francia 74.98 — Londra 92.78 — Zurigo 370.40; — Stati Uniti 19.08 — Marco germanico 4.55 — Scellino austriaco 2.6910 — Obbligazioni delle Tre Venezie 75.75 — Consolidato 79.5750.

Il bollettino della neve

TARVISIO: temperatura 2 gradi sopra zero — 60 centimetri di neve sciroccosa — cielo coperto.

LOQUA: temperatura 6 gradi sopra zero — neve cattiva che va sciogliendosi, nebbia.

AIDUSSINA: (Monte Nevoso d'Idria): temperatura gradi 0 — cielo coperto — neve sciroccosa che va sciogliendosi.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 748.32 (in aumento) — Pressione al mare: 758.32 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 5 — Temperatura massima di ieri: gradi 6 — Temperatura minima di stanotte: gradi 5 — Umidità nell'aria: 83 — Cielo coperto.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI
Domenica 4 Gennaio

MILANO-TORINO-GENOVA. — Ore 21: Trasmissione di un'opera.

ROMA-NAPOLI. — Ore 17-19: Concerto orchestrale dall'Augusteo, diretto dal maestro Willy Ferrero — Ore 20.40: « Eva », operetta di Franz Lehar.

Fiere e mercati bovini della settimana ventura

Lunedì 5. — Azzano X, Palmanova, Tolmezzo, Spilimbergo, Tricesimo.

Mercoledì 7. — Codroipo, Latisana, Percotto, S. Giorgio della Richinvelda.

Giovedì 8. — Flaibano, Sacile.

Sabato 10. — Cividale, Pordenone.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintole: Mele da L. 80 a 450; Pere da 200 a 350; Fichi da 90 a 150; Noci da 320 800; Prugne da 280 a 300; Uva da 120 a 140; Aranci da 80 a 100; Mandarini da 130 a 320; Limoni da 8 a 10 al cento; Nocciuole da 500 a 550; Arachidi da 280 a 300; Radici da 40 a 50; Cicoria da 80 a 100; Fagioli da 110 a 180; Patate da 26 a 32; Cipolle da 35 a 40; Aglio da 200 a 220; Spinaci da 90 a 120; Radicchio da 50 a 140; Broccoli da 30 a 40; Verze da 20 a 25; Brovada da 35 a 40; Cavoli da 30 a 100; Sedano da 50 a 70; Indivia da 80 a 130.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 100 a 102; Granoturco giallo da 46 a 50; Granoturco bianco a 45; Cinquantino da 35 a 40; Avena da 60 a 65; Segala da 55 a 58; Sorgorosso da 25 a 30; Castagne da 80 a 95; Orzo da pilare da 68 a 70.

Braida Bassi

Foraggi

Legna e Carbone

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 17 a 19; di seconda da 14 a 17; Fieno della bassa di prima qualità da 14 a 16; di seconda a 13 a 14; Erba Spagna a 19 a 22; Paglia da 9 a 10; Legna forte corta da 12 a 13; Comune mista da 8 a 11; Carbone da 35 a 36.

Asta per la vendita di N. 8 muli dell'8.o Reggimento Alpini da L. 450 a 850; tutti venduti.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da 1.20 a 5.50; Pere da 2.60 a 4.50; Fichi da 1.30 a 3; Noci da 3.80 a 7; Prugne da 3.60 a 3.80; Uva da 1.80 a 2; Nocciole da 6 a 6.50; Aranci da 1.10 a 1.30; Mandarini da 1.70 a 3; Castagne da 1 a 1.20; Limoni da 0.12 a 0.15 l'uno; Arachidi da 3.50 a 3.80; Cicoria da 1.20 a 1.30; Broccoli da 0.40 a 0.55; Fagioli da 1.30 a 2; Patate da 0.40 a 0.45; Cipolle da 0.50 a 0.60; Aglio da 2.50 a 2.80; Spinaci da 1.20 a 1.60; Radicchio da 0.70 a 1.80; Radici da 0.60 a 0.65; Verze da 0.30 a 0.35; Brovada da 0.50 a 0.55; Cavoli da 0.70 a 0.90; Indivia da 1.10 a lire 1.50.

Beneficenza a mezzo della 'Patria'

ORFANI DI GUERRA. — In memoria di S. E. Bonaldo Stringher: Famiglia Italico Rubic 25.

ISTITUTO TOMADINI. — In memoria di S. E. Bonaldo Stringher: Famiglia ing. Italico Rubic 25.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria di S. E. Bonaldo Stringher: Irma Gaspardis Chiurlo 10.

COLONIA ELIOTERAPICA. — In memoria del rag Luigi Gabrielli. Ditta Giacomo Comessatti 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In memoria di Giuseppe Carli: Colombe Venturini 10.

* * *

I genitori ed i fratelli, nel secondo anniversario della morte del loro amatissimo avv. dott. Luigi Zamparo, offrono lire 100.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto signor Giovanni Candussio pervennero alla locale Congregazione di Carità le seguenti elargizioni: lire 100 dei nipoti sigg. Grillo; lire 50 dei nipoti sigg. Candussio.

Trattoria Comunale

Oggi, sabato, cena: Gnocchetti di semolino - Frittura mista di cervella, filoni ecc. - Contorni.

Domani, domenica, pranzo: Pasta al sugo - Arrosto di vitello - Contorni.

Farmacie di turno

Domani, domenica, resteranno aperte per il servizio di turno, le seguenti farmacie:

Bosero, via Vittorio Veneto — Trebbi, via Grazzano — Conti, via Gemona.

Servizio notturno (dalle ore 7.30 alle 8 di lunedì): farmacia Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele.

Dal Friuli centrale

Cividale

Fascio Giovanile di Combattimento

Tutti gli iscritti al Fascio Giovanile di Combattimento interverranno domani sera alle ore 20,30 nella Sala del Littorio dove sarà ricordato lo storico discorso del Duce del 3 gennaio 1925.

Sono invitati anche tutti i fascisti in camicia nera e decorazioni.

IL COMUNE RIASSUME la gestione dell'Imposte Consumo

Abbiamo riferito, come in seguito alle nuove leggi sull'Imposta Consumo, il Consorzio fra i Commercianti che gestisce l'azienda, per le diminuzioni di reddito sia venuto a scadere il contratto stipulato col Comune. Conseguentemente il Consorzio stesso venne sciolto. Così con ieri la gestione venne riassunta dal Comune trapiantando l'ufficio in Largo Baloni, palazzo della Banca di Credito.

LUSINGHIERA NOMINA

Al concorso bandito dalla filarmonica G. Verdi di Mestre, per il posto di Direttore della Scuola di Musica e della Banda ha preso parte anche il nostro Maestro Cappotelli Alessandro dell'Istituto Comunale di musica.

Con piacere registriamo che fra i 70 concorrenti la scelta è caduta sul nostro maestro signor Capotelli. In seguito a questa nomina egli venne pure chiamato anche per l'insegnamento del canto nelle R. Scuole medie della suddetta città. Ci compiacciamo vivamente con lui di questa nomina, per l'ambito posto che va ad assumere e i nostri più vivi auguri per una sempre più brillante carriera.

CINE CORTE

Oggi sabato e domani domenica al Cine Corte si produranno interessanti spettacoli cinematografici con accompagnamento musicale.

Beneficenza

La Banca Cooperativa di Cividale per onorare la memoria del compianto cav. Luigi Brusini ha elargito alla Congregazione di Carità lire 50.

Le signore Angela, Italia e Felicita Angeli per lo stesso motivo, hanno offerto alla Casa di Ricovero lire 15.

S. Daniele del Friuli

RIDUZIONI DI TARIFFE SULLE AUTOCORRIERE

La Società Autoservizi pubblici Sandanielese ha proposto al Circolo Ferroviario di Trieste la riduzione delle tariffe che pratica su tutte le linee che gestisce nei limiti da un massimo del 10 per cento ad un minimo del 5 per cento.

Nel servizio locale piazza V. E.-Stazione o viceversa, la tariffa verrà ridotta da lire 0,70 a lire 0,50 per ogni passeggero.

Non appena il predetto Circolo approverà la proposta riduzione, la Società manderà immediatamente in vigore le nuove tariffe.

Plaudiamo al gesto spontaneo della Società Autoservizi che pure nelle difficoltà impellenti per il diminuito traffico, trova il modo di venire incontro al generale movimento ribassista e alle direttive del Governo Nazionale.

Artegna

AUGURI DI CAPODANNO

(2) La banda cittadina nella prim'ora del novello anno ha fatto il giro del paese al suono di allegre marce, dando così l'augurio migliore a tutti.

E' veramente encomiabile l'attività della banda che, durante le Feste Natalizie, per ben quattro giorni prestò servizio ininterrotto di concerto, accompagnamento a cortei e processioni e nell'accademia al Teatro, in occasione delle feste per il centenario della chiesa parrocchiale.

Sarebbe opportuno che la cittadinanza non dimenticasse che la Banda vive per lo incomparabile spirito di sacrificio dei suoi componenti, che le sue magre risorse finanziarie sono ormai esaurite sì che sarebbe bene rinsanguarle con offerte che non dovrebbero mancare.

Rivignano

STATISTICA DEMOGRAFICA

Durante l'anno 1930 vennero registrati 42 matrimoni, di cui uno col solo rito civile; si ebbero 110 nascite (57 maschi e 53 femmine); atti di nascita da altri comuni e dall'estero 15; morti 32, di cui 12 maschi e 20 femmine; atti trascritti 13.

Immigrati 144, emigrati 192; popolazione alla mezzanotte del 31 dicembre decorso 5472 abitanti.

FESTA DANZANTE

Domenica 4 gennaio al Cineteatro Dopolavoro avrà luogo la seconda festa danzante della stagione.

Suonerà l'orchestra locale.

Palmanova

IL MERCATO ULTIMO DELL'ANNO

(2). - Il mercato seguito lunedì scorso, ebbe il seguente esito: animali entrati 715, così ripartiti nelle diverse categorie: buoi e vacche 140, vitelli 157, suini 351, equini 42, ovini e caprini 25.

I prezzi furono tutti ribassati sulla base del 10-12 per cento. Gli affari maggiori si conclusero nel vitellame per esportazione e sui bovini da macello. Il bestiame da allevamento e da lavoro fu poco ricercato. Sui suini da ingrasso si notò una certa tendenza al ribasso, sulle quotazioni dei mercati passati.

Reana del Roiale

AMPLIAMENTO DEL CIMITERO

Il nostro podestà, è stato autorizzato con decreto Prefettizio all'acquisto di porzioni di terreno necessario per l'ampliamento del Cimitero di Zompitta-Qualso.

Gemona

S. E. MANARESI RINGRAZIA

Il Sottosegretario alla Guerra e Comandante del X Alpini, S. E. Manaresi, ha così risposto agli auguri del Console Liuzzi comandante della Sezione Gemonese dell'A. N. A.:

«A te Console di Camicie Nere e Comandante di Alpini, ai tuoi forti Scarponi e Militi un buon anno ed un grazie con affettuosa fraternità montanina, fascista».

NOMINE

Il dott. Carlo Perissutti è stato nominato Capo Manipolo medico della M. V. S. N. ed ha vinto il concorso medico all'Ospedale Civile di Belluno, con la nomina a primo assistente effettivo in detto Ospedale.

Congratulazioni.

CRONACA TARCENTINA

La sagra folcloristica di martedì

E' a buon punto l'organizzazione della sagra folcloristica di martedì prossimo, promossa sotto gli auspici del Dopolavoro; e, se il tempo si manterrà bello, è certo che, nel pomeriggio, a Tarcento, vi sarà uno straordinario concorso da ogni paese dell'Alto Friuli, nonchè da Udine.

Con riserva di fornirvi lunedì il programma particolareggiato, ecco qualche notizia.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 13.30 con un concerto «di lirons e di armonichis»; alle 15.30 seguirà una festa folcloristica con l'esecuzione di cori, con danze, con la rappresentazione di una commedia friulana: «Feminis» dovuta ad «Anute» e, infine con un grande ballo popolare.

Alle 17.45 si accenderanno grandiosi «pignarui» su tutti i colli e monti intorno a Tarcento, e i numerosi convenuti si recheranno in corteo sul piazzale dei «Chistielat» per ammirare l'imponente spettacolo, nonchè l'annunciato incendio della villa Moretti.

Alle 19 avremo la mostra delle vetrine con ricchi premi, e quindi la cena «a la furlane» in tutti gli esercizi di Tarcento. La «liste des pitanzis» comprende solo cibi tradizionali delle popolazioni nostre.

Alle 21 poi, nel Teatro, ci sarà il ballo «del pignarul» e — tra una sosta — si farà la distribuzione dei premi per i pignarui più appariscenti, per i migliori suonatori di liron e di armonica, nonchè per le vetrine meglio predisposte. In una parola, per più ore assisteremo ad una rievocazione delle consuetudini dei nostri antenati, procurando ai concittadini ed alle persone accorse momenti di schietta allegria e di onesto svago. «Butin di bande par 'n'ore duc' i pensirs», raccomanda un avviso che si potrà leggere affisso alle cantonate di Tarcento.

QUALCHE PROVERBIO

Non tornerà inopportuno qualche cenno sui fuochi antichissimi dell'Epifania. Com'è noto, coll'andar del tempo, le tradizioni ed i ricordi vanno perdendosi nel nostro popolo. Non è male quindi rievocarli.

Il «pignarûl», cioè la fiammata che si fa la sera dell'Epifania, accendendo canne di granoturco (soreâl) ecc., si chiama, secondo i luoghi, anche «pignarûl», «medili» o «midili, brusà l'avent, burielòn, mieli, boreòn».

Ecco qualche proverbio o pronostico relativo all'Epifania:

Epifanie — il frêt s'invie.
Pasche Tafanie — il frêt al va in smenie.
A Nadâl un pît di giâl — a Pascute (Epifanie) mieze orute.
A Nadâl un pît di giâl — Epifanie un pît di stele.
Pifanie — dutis lis fiestis scove vie.
La virtût da l'aghe da Pifanie e passe sie mura.
Se il fum al va a sorèli jevât,
ciape il sac e va a marcjât.
Se il fum al va a sorèli a mont,
ciape il sac e va pal mont.

Con questi due ultimi proverbi si indicano i presagi che si traggono dal fuoco del «pignarûl», poichè — come sopra è stato già accennato — se il fumo si volge a levante, si avrà annata di abbondanza, se a ponente di miserie. Naturalmente si spera che il fuoco di quest'anno abbia da volgersi a levante!

I RE MAGI

Connessa con le costumanze sopra accennate è anche il corteo dei Re Magi.

Ricorda il prof. Gortani nella «Pagarie» che in taluni paesi della Carnia, in occasione della festa dell'Epifania, rallegrata dall'ingresso del Carnovale, si forma il «corteo della Stella». Si notano tre giovani vestiti di bianco i quali raffigurano i Re Magi. Uno di essi porta una stella fissata sopra un bastone, dove un rudimentale congegno permette di farla girare tirando uno spago. I tre si avanzano con una certa maestria d'incesso, cantando: «Noi siamo i tre Re — i tre Re dell'Oriente — Abbian visto a gran stella — la qual portò novella — del Signore », ecc.

Questa simulazione popolare del corteo dei tre Re Magi, con o senza stella, è diffusa in più luoghi, e per stare solo ai più vicini, nel Veneto.

Corteo e canzone sono con ogni probabilità reliquia di qualche mistero o sacra rappresentazione da secoli emigrata dall'Italia centrale nel Veneto e nel Friuli.

Il prof. Arbolt ha pubblicato la canzone friulana più antica, relativa all'a costumanza:

Comicia:

«Staimi atênz, pizzul e granc'
feminis, umins, e bong' infânz;
jò us ciantarai une canzon,
e staimi atênz cun devozión.

In tal païs de l'Orient
issi una stele si rispiendeènt
juste in chel timp che il nestri Signôr
nassè in tiere par nestri amôr».

e finisce:

«O sans tre Rès miei protetôrs,
intercedit pai miei erôrs;

san Gaspar, Melchior e Baldassâr,
liberâinus di peste in tiare e in mar;
vuardâinus di fuc, e d'ogni paura;
perdonâinus chista, e ogni ventura;
che sevi clantada chista istoria
pa lu ben nosto e vestra gloria».

Riunione della Commissione per il ribasso dei costi

(1) - Ieri, presso la sede del Fascio, sotto la presidenza del Segretario Politico, si è riunita la Commissione Comunale fascista per il ribasso dei costi. Con piacere ha constatato che i sottoindicati proprietari di fabbricati e di terreni, aderendo entusiasticamente all'invito loro rivolto, hanno di già provveduto a praticare i chiesti ribassi sugli affitti:

Armellini cav. Vincenzo, Pividori Pietro, Busulini Vittorio, Bonfini Vittorio, Biasizzo Domenica, Rosinato Elisa vedova Armellini, Armano Pietro, Tavasani Luigi, Morgante Ermellina, Meneguzzi Albino, Gatti Giacomo, Martinelli Mattia, Zanitti Luigi, Muzzi Giuseppe, Gnata Margherita, Campaner Francesco, Del Pino Michelangelo, Mulatti Recilio, Treu Arnaldo, Mammino Sante, Job Giuditta, Del Fabbro Giacomo, Picco Rosa, Gatti A., Nicoletti Valentino, Pilotto Antonio, Dordolo Giuseppina, Pitteri Irma in Nicoletti, Liussi Domenico, Venchiarutti Antonio, Caruzzi Giovanni, Patriarca Luigi, Candolini Giuditta.

Nel mentre la Commissione rivolge agli stessi per la comprensione fascista dimostrata, un plauso; avverte che, trascorso inutilmente il termine assegnato, provvederà con i mezzi a sua disposizione a far sì che anche coloro, che agli inviti cortesi fanno le orecchie da mercante, si uniformino, volenti o nolenti, alle precise disposizioni emanate in materia dal Governo Nazionale.

Codroipo

DUE BICICLETTE CHE PRENDONO IL VOLO

L'altra sera certi Maurig Onorio ed Ellero Dionisio si portarono all'osteria «all'Angelo» in via della Chiesa per ristorarsi con un bicchiere di buon vino. Dopo il primo bicchiere ordinarono un secondo, poi un terzo dimenticando di avere inopportunemente depositate le proprie biciclette fuori della porta dell'osteria.

Verso le otto, allorquando le tenebre avevano invaso l'universo, uscirono per montare sul veicolo e ritornare soddisfatti al focolare domestico per la cena. Ma, con grande loro sorpresa constatarono che le biciclette non erano più. Mogi mogi decisero di portarsi, a piedi, alla Caserma dei RR. CC. per denunciare il furto subito.

ARRESTATO PER ESTORSIONE

L'altro giorno il Maresciallo dei RR. CC. trasse in arresto certo Lotti Alessandro da Bertiolo. Il medesimo, a corto di denaro, studiò uno stratagemma in danno del proprietario Turri Gio. Batta pure di Bertiolo inviandogli, l'una dopo l'altra, due lettere diffidandolo a depositare lire 2000 nella località Vilotta sotto la minaccia di gravi rappresaglie non esclusa la morte.

Il Maresciallo dei RR. CC., in possesso delle lettere minatorie, fece un sopraluogo in casa del Lotti sopra cui gravava il maggior sospetto, e trovò una bocetta d'inchiostro bleu col quale risultavano scritte le lettere, alcuni fogli di carta eguali a quelli adoperati per la lettera, e, da altri scritti rinvenuti, potè constatare che la calligrafia corrispondeva perfettamente a quella delle lettere minatorie.

Di fronte a tali prove, pressato dalle insistenti domande del Maresciallo, il Lotti si è reso confesso del reato, per cui venne immediatamente passato al Carcere in attesa del giudizio.

Pordenone

Il saluto dell'avv. Perotti ai fascisti

Il cav. dott. Cesare Perotti, testè nominato Commissario straordinario di questo Fascio, insediandosi nell'alta carica ha pubblicato il seguente manifesto:

« Fascisti di Pordenone!

Un ordine del Segretario Federale mi chiama alla reggenza di questo Fascio.

A chi mi ha preceduto con nobile passione, con zelo indefesso, nell'opera di dirigenza, a tutte le Camicie Nere porgo il mio saluto cordiale di camerata. L'affezione che mi lega al Fascio di Combattimento di Pordenone ispirerà la mia opera.

Alla visione costante delle necessità, alla risoluzione dei problemi che interessano la città ed il suo avvenire, senza pretesa di assurde supremazie, ma con tenace fermezza e nel più intimo affiancamento con l'Autorità amministrativa, dedicherò la mia opera serena ed obbiettiva, secondo mio costume e come è dovere di ogni fascista.

Nemico di ogni faziosità e di qualunque eticismo personale, confido che le Camicie nere di Pordenone, che hanno magnifiche tradizioni, fatte di sangue versato e di opere compiute, affiancheranno con leale generosità la mia azione diretta ad ogni più valida realizzazione del Regime.

Camicie nere di Pordenone!

Mentre il Fascismo, pur nella difficoltà dell'ora costruisce le due opere, simboli della fatica generosa, delle virtù del nostro popolo eroico e laborioso, sappiate tendere alto e vibrante lo spirito verso le mete che il Duce forgia e ci addita nella sua aspra, quotidiana, lungimirante fatica.

Sacile

UN BEL ESEMPLARE

L'appassionato cacciatore e concittadino Valerio Pasquali recatosi recentemente ad una partita di caccia sulle Prealpi venete, è riuscito ad uccidere un bellissimo esemplare di volpe grigia.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

La Sagra del Giardino d'Infanzia

(1). — I bimbi del nostro Giardino di Infanzia, dopo aver inviato gli auguri a tutti, hanno iniziato il novello anno con una bella sagra, tutta loro, con un saggio di chiusura dell'anno scolastico il cui bellissimo programma dice tutto l'amore e la passione che la brava signorina Maria Carretti direttrice dell'Asilo stesso ha saputo istillare durante l'annata nella vivace e numerosa schiera dei cari bimbi affidatele. A questo saggio assistevano oggi nel pomeriggio il Podestà cav. Lino De Marchi ed altre autorità, una eletta schiera di signore e le rispettive famiglie dei bimbi. La vasta sala non ha potuto contenere tutti coloro che avrebbero voluto assistere al saggio.

Il programma, che si inizia con un prologo molto carino, si svolge poi in tre parti, una più graziosa e ammirabile dell'altra.

La prima parte comincia con un canto con mimica «C'è una cosa», riservato ai bimbi più piccoli; poi «La reginetta delle bambole» (scenetta figurata), canto ginnastico ed infine «Le cameriere», altro canto figurato per i più grandicelli. Applausi e bis a tutto andare.

La seconda parte comprende: «Fabbri ferrai», canto figurato; monologo scherzoso; «Il generale», scherzetto figurato ed infine una poesia figurata «La vendita dei cestini».

La terza parte: «Il Presepio», scenetta figurata, e «Gioco è Danza», per i più grandicelli.

I bis e gli applausi non si contano. Il pubblico che assisteva a queste scenette capricciose e innocenti che i minuscoli attori svolgevano con una naturalezza senza pari, andava in visibilio. Certe faccine tanto belle ed espressive commovevano e cavavano baci.

Bimbi belli e bimbi cari, è stata la vostra più bella festa; ma è stata anche per noi veramente una grande festa, la festa del cuore.

Il programma è stato completato e allietato durante gli intermezzi da una simpatica orchestrina.

La direttrice signorina Carretti ha ricevuto il plauso e gli omaggi delle autorità e di tutti i convenuti. Noi qui ripetiamo il giudizio di tutti: brava!

SI COMINCIA A DANZARE

Al Teatro De Marchi il Carnovale si inizia anzitempo. Il cartellone annuncia che domenica 4 corrente vi si darà un grande ballo pubblico. Suonerà una distinta orchestra del Sindacato Nazionale Orchestrale Fascista, diretta dal prof. Ernesto Basso. L'ex scarpone signor Massimo Pillinini ci tiene anche a far sapere che in questa occasione le salmerie saranno bene equipaggiata di damigane... insomma vi sarà un buffet in piena regola.

IN PRETURA

Boldrini Margherita Orsola di Antonio da Forni Avoltri è imputata di avere rubato un portafoglio contenente 1000 lire in danno di Colussi Ernesto da Entrampo di Ovaro. Il Colussi ritornava al paese natio con una comitiva di emigranti il giorno 21 dicembre, quando alla Stazione di Villa Santina fu avvicinato dalla Boldrini la quale in un momento di distrazione del Colussi lo alleggerì del portafoglio. Il Colussi racconta che in quel giorno era ubbriaco fradicio e dice di non ricordare come siano andate le cose; ma, sa che il portafoglio gli fu restituito nella sua integrità. L'imputata, che non conta soltanto molte primavere, ma anche molte precedenti condanne per furto — una ventina! — nega gli addebiti ed il giudice la assolve per insufficienza di prove.

Cavazzo Carnico

LA LUCE ELETTRICA ANCHE A SOMPLAGO

La vigilia di Natale è stato inaugurato a Somplago il nuovo impianto della luce elettrica.

Ciò che da tanto tempo costituiva un ardente desiderio della popolazione è stato tradotto in realtà. Già numerose famiglie hanno provveduto all'impianto elettrico nella propria casa e se ne trovano contentissime.

Rigolato

NOZZE D'ORO

I coniugi Cotrer Giuseppe e Candido Anna, circondati dai figlioli, generi, nuore e nipoti, una ventina, in parte venuti appositamente dalla lontana Francia, festeggiarono il loro 50.mo di matrimonio. Alla mattina si raccolsero tutti alla S. Messa e Comunione; nel pomeriggio a lieto e famigliare convito. Posarono quindi per vari gruppi fotografici. Ai festeggiati i migliori auguri.

Resia

NEL FASCIO LOCALE

Apprendiamo che su proposta del Segretario politico di questo Fascio, geometra Clemente Simeone, il Segretario Federale co. dott. cav. uff. Raimondo de Puppi, ha nominato membri del direttorio del Fascio stesso i signori: Stefano Di Lenardo di Stefano, Segretario amministrativo. — Membri: Buttolo Stefano fu Ferdinando, Tosoni Stefano di Quirino, geom. Alfonso Castiglione di G. B. e Fiorillo Bruno.

Cordovado

AL FUOCO!

A San Paolo al Tagliamento è scoppiato un incendio nello stabile di certo Ettore Montico fu Pietro, mentre i famigliari di questo si trovavano alle funzioni religiose.

I paesani dato l'allarme accorrevano per prestare l'opera loro. Nonostante ciò andarono distrutti il fienile ed alcuni attrezzi rurali.

Il danno, abbastanza rilevante, è coperto da assicurazione.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO